

# COBAT: fiore all'occhiello dell'Italia che ricicla



a cura di Stefano Agostinelli

A "ECOMONDO", Fiera Internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile, anche quest'anno lo stand del **COBAT** (*Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste*) ha registrato un grande successo di osservatori e visitatori, in special modo di scolaresche e rappresentanti degli enti locali.

Proprio nei confronti della scuola il Consorzio sta intensificando attività e iniziative volte al coinvolgimento, all'informazione e alla formazione della corretta coscienza ambientale delle nuove generazioni.

Presso lo stand del **COBAT**, classi di ogni livello didattico hanno potuto assistere a brevi e divertenti "docenze" su come sono fatte le batterie delle automobili, cosa contengono al loro interno, perché diventano rifiuti pericolosi quando si esauriscono e vanno sostituite, come vengono riciclate ed infine quali sono i vantaggi per l'ambiente e la salute collettiva.

Ha destato notevole interesse di pubblico anche il Convegno organizzato dal *Kyoto Club*, in collaborazione con il **COBAT** ed altri, sul tema "Gestione rifiuti, riciclo materiali, recupero energetico: il possibile contributo alla sfida di Kyoto", nel corso del quale è stata evidenziata la situazione in termini di produzione di gas climaterante e delineata l'efficacia delle diverse strategie di gestione dei rifiuti nel contribuire a soddisfare il taglio delle emissioni, evitando di acquistare a caro prezzo crediti di carbonio all'estero o di pagare sanzioni.

I numeri del **6° Rapporto Ambientale del Consorzio**, presentato qualche giorno prima a Roma durante il Congresso Mondiale *ISWA* (International Solid Waste Association) hanno continuato a destare grande impressione anche a Rimini per il notevole contributo alla salvaguardia ambientale e al risparmio economico, offerto dal **COBAT**.

Tab. 1 - Principali risultati raggiunti in 13 anni di attività

	1991-2003
Batterie esauste raccolte	2.010.800 tonnellate
Acido solforico recuperato	329.000.000 litri
Mix plastico recuperato	94.500 tonnellate
Pb secondario recuperato	1.126.000 tonnellate
Contributo medio al fabbisogno nazionale di piombo	35%
Risparmio sulle importazioni di piombo metallo	529.800.000 Euro

**Il bilancio di 13 anni di operatività**  
Il **COBAT**, istituito con una lungimirante legge voluta dal Parlamento, ha avviato a recupero **oltre 2 milioni di tonnellate di batterie esauste**, ha neutralizzato **più di 300 milioni di litri di acido solforico** ed è riuscito a soddisfare il **33% del fabbisogno nazionale di piombo** con un risparmio medio annuale di circa **41 milioni di Euro** sui volumi da importare (Tab. 1).

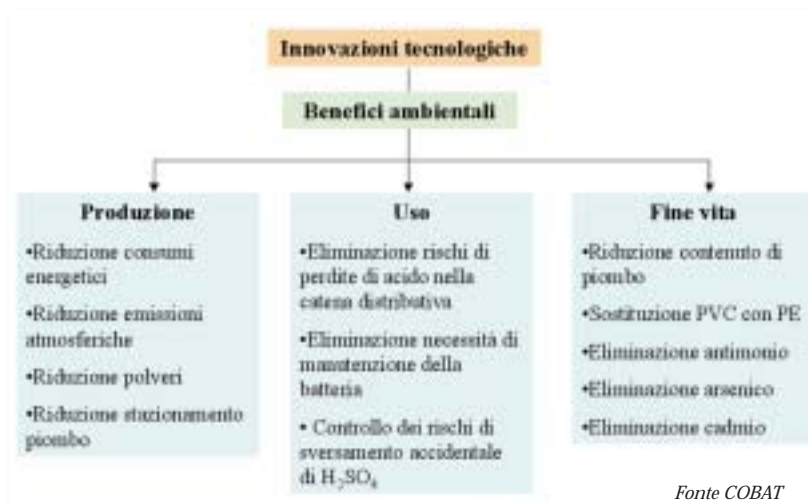
Il recupero avviene tramite i **90 raccoglitori** incaricati dal **COBAT** che ritirano gratuitamente le batterie esauste presso tutti gli autoriparatori, nonché isole ecologiche e punti di raccolta di aziende di igiene urbana, imprese con alti consumi di batterie, ipermercati, porti e consorzi agrari. Le batterie esauste

vengono poi consegnate ai **6 impianti consortili di riciclo**.

**La produzione di batterie in Italia**  
La produzione di batterie costituisce in Italia un'attività di rilievo. Le aziende italiane producono, infatti, batterie per tutti i segmenti di mercato e dimostrano una notevole capacità di innovazione.

Negli ultimi 15 anni, il settore ha operato una trasformazione radicale del meccanismo di produzione, consentendo rilevanti benefici ambientali, infatti, l'**energia termica** impiegata nelle operazioni di fusione della lega di piombo e le **emissioni in atmosfera** si riducono rispettivamente del **60%** e dell'**80%** (Fig. 1). Complessivamente il settore sviluppa un fatturato di circa

Fig. 1 - Benefici ambientali derivanti dalle innovazioni tecnologiche





700 milioni di Euro e dà lavoro ad oltre 3.000 persone.

### La raccolta del 2003

Il Rapporto Ambientale, relativo all'esercizio 2003, ha evidenziato che gli operatori incaricati Cobat hanno recuperato **191.944 tonnellate** di batterie esauste, con un aumento del

aumentare in termini reali l'efficacia del controllo sulle batterie esauste che si generano nel nostro Paese, garantendo un corretto recupero di tutte le componenti valorizzabili (Fig. 2).

### I programmi e gli impegni nelle aree residuali

Nel 2003 sono continuate le iniziative

mirata alle diverse esigenze degli utenti: Autorità locali e gestori della raccolta differenziata nei Comuni, Grande Distribuzione Organizzata e Autorità Portuali. L'anno scorso i Comuni convenzionati direttamente con il Cobat sono **aumentati del 23%** rispetto all'anno precedente. Sono stati inoltre attivati Accordi con le principali catene della Grande Distribuzione al fine di dotare i punti vendita che commercializzano batterie d'avviamento di un servizio di raccolta per quelle esauste conferite dalla clientela. In questo modo il Consorzio collabora con chi commercializza batterie al piombo fornendogli il suo aiuto per l'adempimento di precisi obblighi legislativi.

Al 31/12/2003 risultavano attivati i seguenti accordi:

- COOP (57 ipermercati);
- CARREFOUR (37 ipermercati);
- BRICOCENTER (42 ipermercati);
- AUCHAN (37 ipermercati);
- FINIPER (22 ipermercati).

Il grafico di figura 3 mostra la crescita della raccolta presso gli ipermercati dall'inizio degli accordi.

Continua inoltre ad ottenere un riscontro sempre maggiore il progetto "l'Isola nel Porto", promosso congiuntamente dal COBAT e dal COOU (Consorzio Obbligatorio Oli Usati). Alla fine del 2003 erano, infatti **59** le Isole installate in **31** Porti italiani, quali: Ancona; Viareggio (LU); Pescara; Castellammare di Stabia e Torre del Greco (NA); La Spezia; Trieste; Cagliari; Olbia, La Maddalena, Golfo Aranci, Palau e Santa Teresa di Gallura (SS); Savona; Trapani; Riposto (CT); Porto Empedocle (AG); Taranto; Marina di Carrara (MS); San Benedetto del Tronto (AP); Porto Viro (RO); Manfredonia (FG); Trani, Barletta e Mola di Bari (BA); Castiglione della Pescaia (GR); Sperlonga, Terracina e Gaeta (LT); Maratea (PZ). Venezia .

Tab. 2 - Raccolta 2003 per macroaree geografiche

Macroaree	Batterie raccolte 2002 (t)	Batterie raccolte 2003 (t)	Variazione%
Totale Nord	94.161	104.401	+10,9%
Totale Centro	39.309	42.010	+6,9%
Totale Sud	33.775	28.380	-16,0%
Totale Isole	16.177	17.153	+6,0%
<b>Totale Nazionale</b>	<b>183.422</b>	<b>191.944</b>	<b>+4,6%</b>

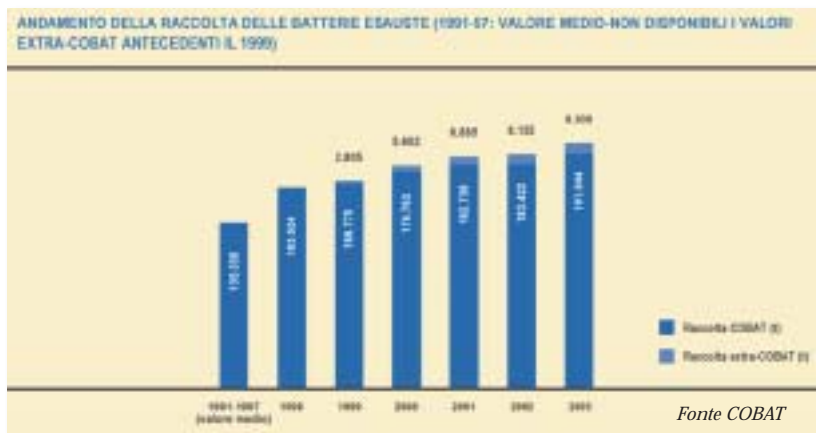
**4,6%** rispetto all'anno precedente (Tab. 2).

A livello nazionale, le stime disponibili indicano una raccolta di 200.444 tonnellate, di cui 8.500 tonnellate provenienti dall'attività di terzi.

Tra il 1992 ed il 2003 il parco circolante italiano è cresciuto del 21,6%, a fronte di un **aumento della raccolta del 44%**. Il COBAT è riuscito, quindi, ad

volte a ridurre la dispersione delle batterie nei tre settori a maggiore rischio potenziale di il fai-da-te urbano, nautico ed agricolo. Lo strumento che si è rilevato particolarmente efficace per contrastare il pericolo di dispersione incontrollata nell'ambiente è stato quello di stringere degli Accordi con i principali referenti territoriali in grado di contribuire all'organizzazione di una raccolta capillare e

Fig. 2

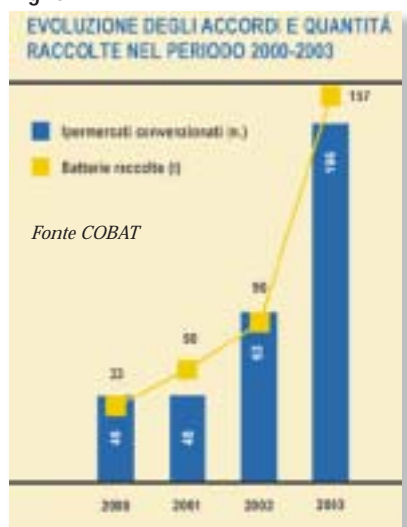


### Minimizzato l'impatto ambientale delle attività di riciclaggio

Il sistema industriale degli impianti



Fig. 3



consortili nazionali utilizza un processo piro-metallurgico molto diffuso a livello mondiale nel settore specifico del riciclaggio dei rottami di batterie. Tale processo è stato selezionato tra i più efficienti, per quanto riguarda gli impatti ambientali, dall'European IPPC Bureau (Integrated Pollution Prevention Control) che lo elenca tra le *Best Available Techniques (BAT)* per il settore della metallurgia non ferrosa. Complessivamente nel 2003 i sei impianti di recupero hanno lavorato 241.600 tonnellate di batterie esauste e rifiuti piombosi, producendo piombo e leghe di piombo per un totale di 133.000 tonnellate. Del piombo ottenuto circa l'80% è stato impiegato per la produzione di nuove batterie. Il bilancio ambientale del riciclaggio delle batterie esauste quest'anno

ha registrato ulteriori riduzioni sia delle principali emissioni atmosferiche che dei consumi energetici (Fig. 4).

*“Il sistema di raccolta e di riciclo delle batterie esauste messo in atto in Italia con l'istituzione del COBAT realizza un circolo virtuoso in cui la tutela dell'ambiente s'incontra con il recupero*

*di risorse, la salvaguardia della salute collettiva e con il risparmio economico. Possiamo dire - ha affermato l'ing. Giancarlo, Morandi Presidente del COBAT - che il nostro Consorzio rappresenta un esempio di sviluppo compatibile, tanto che oggi veniamo presi d'esempio da numerosi Paesi esteri”.*

Fig. 4



**CARBONAFTA & Carbometalli s.r.l.**

Via del Pignocco, 51/53 - 60027 OSIMO (AN)  
tel. 071.714.30.5 / 6 - 071.713.35.92 - fax 071.713.31.76  
e-mail: carbonafta@carbometalli.it

**PRODOTTI PETROLIFERI**  
RECUPERO OLI MINERALI USATI, FILTRI OLEOSI, EMULSIONI OLEOSE E ACQUE DI SENTINA  
RECUPERO OLI VEGETALI PROVENIENTI DALLA RISTORAZIONE  
RECUPERO BATTERIE ESAUSTE AL PIOMBO  
RECUPERO PILE OBSOLETE, MEDICINALI SCARUTI E TUBI FLUORESCENTI  
BONIFICHE AMBIENTALI, SMALTIMENTO SERBATOI PRODOTTI PETROLIFERI

- OLI USATI**  
CONCESSIONARIO  
CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI
- BATTERIE ESAUSTE**  
INCARICATO  
CONSORZIO OBBLIGATORIO BATTERIE AL PIOMBO E RIFIUTI PIOMBOSI
- CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO**  
RACCOLTA CONTINUITA METALLICI
- POLIECO**  
RACCOLTA POLIETILENE
- OLI VEGETALI ESAUSTI**  
INCARICATO C.O.N.O.E.



# soluzioni

**LEADER MONDIALE NELLA TECNOLOGIA DI BONIFICA DEI VEICOLI A FINE VITA**



## **IMPIANTI PER LA RIMOZIONE DAI VEICOLI A FINE VITA DI OLI, CARBURANTI, LIQUIDI E FLUIDI**

- **Adeguamento alle nuove norme**, derivanti dalla Direttiva CE e dal relativo D. Lgs. 209/2003, che prevedono "lo stoccaggio separato, in appositi serbatoi, dei liquidi e dei fluidi derivanti dal veicolo fuori uso".
- **Sicurezza sul lavoro**: il sistema azionato ad aria e a ciclo chiuso evita i rischi di esplosione, le dispersioni di inquinanti e le esposizioni ad agenti chimici.
- **Riduzione dei tempi e dei costi di bonifica**: mediamente 15 minuti per la bonifica completa dei seguenti fluidi: carburanti, oli esausti, liquido refrigerante, liquido lavavetri, liquido freni e sospensioni.  
Tutti gli impianti hanno un ridotto consumo energetico a fronte di un'alta resa.
- **Assistenza e manutenzione** degli impianti gestite direttamente da SEDA o dalla rete dell'importatore.

Importatore per l'Italia: **Seltek Sas**, via Savorgnana 43, 33100 Udine  
tel. 328 827 21 93 / 349 169 14 25 - fax 0432 500425 - [www.seltekitalia.it](http://www.seltekitalia.it) - [info@seltekitalia.it](mailto:info@seltekitalia.it)

[www.seltekitalia.it](http://www.seltekitalia.it)